

Bollettino Mais

per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 3233 del 6/3/2015

IL MAIS N. 5 del 5 luglio 2016

Diabrotica

La popolazione di adulti in campo sta raggiungendo il picco di presenze per la stagione in corso. Le elevate temperature hanno favorito l'emergenza delle femmine dal terreno che adesso rappresentano una parte significativa della popolazione. In questi giorni inizieranno le ovideposizioni nella parte orientale della Regione e in tutte le aree di pianura, e successivamente nelle aree più a Nord nelle province di Como e Varese. Dalla prossima settimana, negli appezzamenti dove le catture nella prima e/o nella seconda settimana di monitoraggio hanno superato indicativamente le 50 catture/trappola per settimana sarà possibile valutare l'opportunità di eseguire un trattamento abbattente per ridurre le ovideposizioni per l'anno successivo. Negli appezzamenti in cui non si dispone di trappole Pherocon AM dovrà comunque essere fatta una valutazione del livello di popolazione osservando la più o meno significativa presenza di adulti, rosura delle setole o delle foglie o qualunque altro indice di presenza significativa di adulti.

Relativamente al trattamento si ricorda che:

- Gli adulti non causano nessun danno alla coltura nell'annata in corso a meno che non interferiscano con l'impollinazione come descritto nel bollettino precedente. Per tale ragione il trattamento si giustifica unicamente per ridurre il rischio di danno per la stagione prossima, qualora l'appezzamento venga riseminato a mais nel 2017. Per tale ragione non è necessario trattare gli appezzamenti che il prossimo anno saranno posti in avvicendamento.
- Il trattamento si giustifica da un punto di vista economico solo dove sono presenti popolazioni molto numerose di adulti, ovvero oltre la soglia precedentemente indicata.
- Il trattamento, per quanto correttamente posizionato non controllerà il 100% delle ovideposizioni. Per tale ragione la scelta se intervenire contro questa avversità deve rientrare in una strategia più ampia di gestione della Diabrotica, che deve comprendere altri mezzi di controllo (avvicendamenti, protezione delle radici, ecc...) e non può essere considerato risolutivo.
- Se correttamente applicato il trattamento può ridurre in modo significativo le ovideposizioni e quindi la popolazione larvale per il prossimo anno, ma il rischio di danno sarà determinato anche da altri fattori che dovranno essere considerati (es. condizioni climatiche invernali, epoca di semina, ecc...).

In appezzamenti con forti allettamenti ed elevate popolazioni è più conveniente considerare di porre in avvicendamento l'appezzamento il prossimo anno che eseguire un trattamento per il controllo delle ovideposizioni.

Appezzamenti anche vicini possono avere popolazioni di adulti molto diverse. Si raccomanda dunque di monitorare ogni appezzamento per valutare dove e se è opportuno intervenire.



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

Bollettino Mais

per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 3233 del 6/3/2015

Piralide

Anche lo sviluppo della Piralide è stato favorito dal caldo e in questi giorni sono presenti in campo larve di V età e crisalidi. La comparsa degli adulti e l'inizio delle ovideposizioni è atteso dalla prossima settimana a partire dalle aree più calde e di seguito negli altri areali.

Gli strumenti attuali di monitoraggio non permettono di poter definire delle soglie di intervento in questa fase. La Piralide è un insetto polifago, che può svilupparsi anche su colture diverse dal mais e portare allo stabilirsi di popolazioni diverse rispetto a quanto atteso rispetto al livello della prima generazione.

L'opportunità o meno del trattamento deve essere valutata in base alla suscettibilità dell'ibrido, della sua fenologia e del livello di popolazione di Piralide. La maggiore suscettibilità della coltura si ha quando il volo degli adulti coincide con il termine della fioritura. Apezzamenti lontano da questa fase pertanto (es. mais dopo triticale), non devono essere trattati in questo periodo.

Per le aziende biologiche e non che utilizzano strategie di lotta basate sull'impiego di *Trichogramma* e *Bacillus thuringiensis* si raccomanda di monitorare attentamente l'inizio del volo ed intervenire ad inizio ovideposizioni. La stessa valutazione deve essere fatta dalle aziende in regime integrato che intendono utilizzare prodotti ad azione ovicida o devono combinare il controllo della Piralide con il controllo della Diabrotica.

Le aziende che invece intendono adottare una strategia di intervento larvicida dovranno attendere il picco di volo degli adulti prima di intervenire. In questo caso sarà possibile fare una valutazione più oggettiva del livello di popolazione presente.

Nel caso in cui si debba o si preveda di controllare entrambi i fitofagi, il momento del trattamento dovrà essere valutato in funzione di quale dei due parassiti rappresenti il rischio maggiore o ottimizzando il controllo di entrambi.

Si raccomanda di tarare correttamente le macchine distributrici, utilizzare volumi di acqua e velocità di avanzamento adeguati a bagnare bene la vegetazione. Durante la fase di preparazione, distribuzione della miscela e manipolazione dei prodotti fitosanitari devono essere indossati i dispositivi di protezione individuale

Si raccomanda di avvisare eventuali apicoltori nelle vicinanze dell'intenzione di trattare, rispettare i vincoli di distanza dalle aree sensibili, e verificare eventuali ordinanze o norme locali sulla distribuzione dei prodotti fitosanitari.

Si ricorda che la normativa vigente obbliga a segnalare con appositi cartelli gli appezzamenti trattati nelle aree abitualmente frequentate dalla popolazione.

Si ricorda che è vietato trattare nella fase di piena fioritura del mais.



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

Bollettino Mais

per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 3233 del 6/3/2015

Commento Agrometeorologico

Le condizioni meteorologiche delle **ultime due settimane** sono state nel complesso più stabili rispetto alle precedenti settimane, sebbene, anche negli ultimi 12/14 giorni vi siano state alcune giornate più instabili. In alcune zone della bassa pianura (*Pavese, Lodigiano, Cremonese*) non si sono registrate precipitazioni degne di nota e per questo si è dovuto ricorrere all'irrigazione; in altre aree di pianura, invece, le precipitazioni delle ultime due settimane sono state sufficienti a garantire un buon apporto idrico "naturale" (107.6 mm a Bergamo, 62.4 mm a Trezzo d'Adda-MI, 33.4 mm a Mantova). Tra il 23 e il 25 di giugno, grazie alla presenza di un promontorio anticiclonico di origine nordafricana, si è registrata la prima "ondata di caldo estivo" sulla regione con valori in pianura localmente fino a 35°/36°C (36.1°C a Persico Dosimo-CR il 24, 35.9°C a Brescia il 24 e Gambara-BS il 25, 35.5°C a Goito-MN il 25). Nei **prossimi giorni** condizioni meteorologiche nel complesso stabili sulla pianura, debolmente instabili sui rilievi. Temperature nel complesso nella media per la prima decade di luglio. Solo nella giornata di domenica 10 potrebbe registrarsi maggiore instabilità, con qualche temporale o rovescio, anche sulla pianura.

Per ulteriori informazioni agrometeorologiche, e le previsioni meteorologiche più aggiornate fare riferimento, rispettivamente, ai due link presenti all'interno del sito istituzionale di ARPA Lombardia:

<http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/bollettino-agrometeorologici/Pagine/AgrometeoSettimana.aspx> (aggiornato ogni martedì);

<http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/previsionimeteo/meteolombardia/Pagine/default.aspx> (aggiornato tutti i giorni alle 13.00 tranne la domenica).

A cura del Servizio Fitosanitario Regionale in collaborazione con Condifesa Lombardia Nord-Est e ARPA Lombardia



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario